

REGOLAMENTO

Art. 1 Istituzione

In virtù di accordo di programma del 2017, i comuni di Acquapendente, in qualità di capofila, e Proceno hanno deciso l'istituzione dell'Ecomuseo denominato "Ecomuseo dell'Alta Tuscia e del Paglia"¹, al fine di valorizzare e tutelare attraverso il contributo della popolazione un territorio già oggetto di dichiarazione di interesse pubblico per il particolare pregio naturalistico e paesaggistico come da decreto ministeriale del 22 maggio 1985 e atti precedenti². Le amministrazioni comunali hanno reso operativo l'accordo mediante la stipulazione di specifica convenzione avente ad oggetto l'istituzione dell'Ecomuseo.

E' pertanto istituito L'Ecomuseo dell'Alta Tuscia e del Paglia come istituzione culturale permanente senza finalità di lucro al servizio della popolazione attuale e delle generazioni future, fondata sull'incontro tra i soggetti promotori e la comunità, che vede il cittadino come protagonista e primo custode del bene comune, in un'ottica di trasmissione inter-generazionale della memoria storico-civile espressa dal territorio con le sue bellezze naturali, usi e tradizioni connessi all'interazione del fattore umano nel territorio.

Le amministrazioni interessate, i soggetti aderenti, e tutti i soggetti che aderiranno in seguito, si impegnano a dar vita a un vero e proprio museo della Comunità, onde valorizzare i beni culturali, anche immateriali, e ambientali.

Art.2 Oggetto e finalità

Il presente regolamento definisce in particolare:

- 1) Le caratteristiche di omogeneità culturale, geografica e paesaggistica dell'ambito territoriale dell'Ecomuseo;
- 2) il coinvolgimento documentato della comunità locale nel progetto di interpretazione ambientale e culturale;
- 3) la presenza di beni ovvero di elementi patrimoniali, materiali e immateriali, naturalistici, ambientali e culturali, riconosciuti di valore dalla comunità locale;
- 4) la presenza di almeno un centro di interpretazione attrezzato con quanto di necessità per il conseguimento delle finalità e per svolgere il ruolo, le funzioni e le attività pratiche che ne derivano;

¹ Si potrebbe inserire Comunità: Ecomuseo delle comunità dell'Alta Tuscia ecc.

² Controllare il vincolo paesaggistico.

- 5) l'esistenza di itinerari di visita, luoghi ed elementi di interpretazione.

Ai fini del presente regolamento si intende per Ecomuseo una forma museale territoriale mirante a conservare, valorizzare, comunicare e rinnovare l'identità culturale di una comunità, attraverso un progetto integrato di tutela e valorizzazione di un territorio geograficamente, socialmente ed economicamente omogeneo, connotato da peculiarità storiche, culturali, paesistiche ed ambientali.

In linea con quanto indicato nell'ambito del coordinamento nazionale degli Ecomusei italiani, l'Ecomuseo "Alta Tuscia e del Paglia" si caratterizza anche come processo partecipato di riconoscimento, cura e gestione del patrimonio culturale locale al fine di favorire uno sviluppo sociale, ambientale ed economico sostenibile.

L'Ecomuseo "Alta Tuscia e del Paglia" persegue le seguenti finalità:

- a) favorire nella comunità, intesa come custode del patrimonio e del cambiamento, lo sviluppo del sentimento di partecipazione alla vita del territorio attraverso la trasmissione generazionale della memoria civica;
- b) orientare lo sviluppo del territorio in una logica di sostenibilità ambientale, economica e sociale, di responsabilità e di partecipazione aggregativa dei soggetti, pubblici e privati, e dell'intera comunità locale;
- c) valorizzare, salvaguardare e promuovere, la diversità e la complessità dei patrimoni culturali locali che si esprimono nelle memorie e nei segni storici, nei saperi e nel saper fare locali, nella specificità del paesaggio anche di interesse ambientale e archeologico a vocazione agricola, faunistica e floristica, favorendo l'integrazione tra habitat naturale ed economia sostenibile e promuovendo il patrimonio storico ed archeologico locale;
- d) contribuire a rafforzare il senso di integrazione e di appartenenza delle identità locali in chiave dinamico-evolutiva, attraverso il recupero delle radici storiche e culturali della comunità;
- e) contribuire alla valorizzazione del territorio attraverso la realizzazione di specifici progetti anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche e universitarie ed altri enti di ricerca;
- f) favorire l'incremento delle ricadute economiche provenienti dall'utilizzo sostenibile delle risorse locali quali il turismo, l'artigianato ed i prodotti tipici locali;

- g)** salvaguardare, ripristinare, restaurare e valorizzare ambienti di vita e di lavoro tradizionali, utili a tramandare le testimonianze della cultura e a ricostruire le abitudini di vita e di lavoro delle popolazioni locali;
- h)** valorizzare gli impianti industriali e produttivi di particolare interesse storico ed artistico;
- i)** attuare strategie per la salvaguardia del dialetto locale, della memoria orale, dei costumi e tradizioni locali, anche attraverso operazioni di ricerca e documentazione;
- j)** promuovere la partecipazione diretta delle comunità, delle istituzioni culturali e scolastiche nonché delle associazioni locali affinché realizzino processi di valorizzazione, ricerca e fruizione del patrimonio culturale, sociale e ambientale, compresi i saperi tramandati, anche oralmente, e le tradizioni locali;
- k)** promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie, dei nuovi media, in particolar modo di quelli interattivi e collaborativi, e delle fonti energetiche rinnovabili;
- l)** promuovere la tutela e la valorizzazione dei beni quali l'acqua, l'aria, l'energia, la biodiversità, il territorio ed il paesaggio, le risorse agroalimentari e la cultura gastronomica, nonché i beni artistici culturali;
- m)** promuovere e sostenere le attività di ricerca scientifica e didattico-educative relative all'ambiente, alla storia, ai patrimoni immateriali ed alle tradizioni locali, con particolare riferimento alle memoria orale, alle narrazioni e alle dinamiche interculturali del territorio anche attraverso la collaborazione, previa stipula di apposite convenzioni, con istituti ed università, enti statali e regionali nonché con altre realtà ecomuseali;
- n)** promuovere lo sviluppo di pratiche ecomuseali innovative;
- o)** attivare la funzione di monitoraggio dei fenomeni di mutazione di caratteri fisici ed antropici del territorio, al fine di documentare l'evoluzione dell'ambiente naturale e del paesaggio antropico.
- p)** Al fine di perseguire le finalità predette, l'Ecomuseo assume tra le sue funzioni il dialogo e la collaborazione permanente con comitati, associazioni e più in generale con la cittadinanza su ogni questione rientrante nell'ambito della valorizzazione del territorio.

Art. 3 Ambito territoriale e progetto di interpretazione culturale e ambientale.

L'ambito territoriale dell'ecomuseo è costituito dai territori comunali di Acquapendente e Proceno.

In questo territorio sono presenti i seguenti beni culturali e paesaggistici:

Tracciato della via Francigena

Riserva Naturale Monte Rufeno..... (descrizione ...)

Bacino del Fiume Paglia

Centro storico di Acquapendente; (descrizione)

Centro storico di Proceno (descrizione)

Centro storico di Centeno (breve descrizione)

Centro storico di Torre Alfina, (descrizione)

Centro storico di Trevinano (descrizione)

Nel complesso, l'ambito territoriale è preso in considerazione in forma unitaria come paesaggio umano di particolare pregio anche per la posizione geografica al confine di tre regioni che lo rende una sintesi del paesaggio agrario dell'Italia centrale, nel comune riferimento al sistema insediativo della mezzadria.

All'interno di questo ambito l'Ecomuseo promuove un progetto di interpretazione del territorio volto alla conservazione dinamica delle risorse naturali attraverso lo studio dell'identità storica fondata sulle pratiche di lavoro associate a quelle risorse. Nella comprensione delle caratteristiche naturalistiche e degli assetti insediativi correlati, l'Ecomuseo intende tutelare il paesaggio in chiave identitaria, mettendo la popolazione al centro di un progetto di sostenibilità in grado di valorizzare le pratiche sociali connesse al territorio. Il progetto presuppone il ruolo attivo del mondo della scuola e delle famiglie nel recepire la memoria storica come elemento educativo in grado di creare il dialogo tra le generazioni, e quindi tra passato, presente e futuro del territorio.

Il progetto di interpretazione culturale e ambientale alla base dell'istituzione dell'Ecomuseo, muove dall'esigenza di uno studio storico del territorio e

volto a dare risposte in termini di sostenibilità economica e ambientale a fornire alle nuove generazioni elementi di interpretazione della memoria dei luoghi attraverso la natura, le pratiche agricole espressione di un modo di vivere denso di implicazioni storiche e antropologiche che trovano concreta espressione nelle feste e tradizioni religiose.

In virtù di ciò, l'ecomuseo promuove la mappa di comunità come strumento conoscitivo e identitario volto a rafforzare presso le giovani generazioni il legame con il territorio.

Art. 4 Nella condivisione dei valori della Convenzione europea sul paesaggio e della legge regionale, al fine di promuovere la partecipazione attiva della popolazione, l'Ecomuseo promuove il Forum delle associazioni operative nei territori dei comuni interessati, inteso come forma di coordinamento della cittadinanza con una precisa funzione progettuale. A tal fine le amministrazioni si impegnano a mettere a disposizione del Forum idonei locali per le riunioni.

Art. 5. L'ecomuseo avrà sede legale in Acquapendente negli Uffici della Riserva naturale Monte Rufeno. La rappresentanza legale è attribuita alla Conferenza dei Comuni promotori che potrà avvalersi come delegato della figura del Coordinatore del comitato tecnico scientifico prevista all'art. 12 del presente regolamento.

L'ecomuseo potrà avvalersi inoltre di strutture messe a disposizione dai Comuni di Acquapendente e Proceno, con particolare riferimento all'individuazione dei percorsi ambientali.

Art. 6 Centro di interpretazione

L'Ecomuseo dispone del Centro d'Interpretazione che risulta essere ubicato presso il complesso del ex convento di San Francesco ad Acquapendente. Il Centro d'interpretazione comprende l'attuale sede della Riserva Naturale Monte Rufeno, il chiostro di San Francesco, la Pinacoteca e l'orto francescano.

Presso detti locali, con l'ausilio del personale operante in dette strutture, l'Ecomuseo svolge funzioni di raccolta ed elaborazione dei dati necessari alla propria attività, eroga servizi di informazione, incontro, approfondimento, documentazione ed esposizione per la conoscenza e l'interpretazione del territorio, ai sensi del regolamento alla legge regionale.

Al fine di diffondere l'attività dell'Ecomuseo presso la popolazione residente e i visitatori sono previste anche le seguenti strutture di supporto informativo sui percorsi guida :

- a) Centro informazioni presso la Biblioteca comunale di Acquapendente con particolare riferimento alla civiltà contadina;

- b) Centro informazioni presso la sede della Riserva Naturale per quanto attiene alla parte naturalistica e centro studi sulla mezzadria;
- c) Centro informazioni presso la sede comunale di Proceno.
- d) Museo Diocesana e della città di Acquapendente.
- e) Centri di informazione turistica operativi nei Comuni
- f) Museo naturalistico del Fiore casale Giardino Torre Alfina

Art. 7 Percorsi di visita

Sono individuati i seguenti percorsi di visita guidata, debitamente segnalati con informazioni sulle caratteristiche, il tempo di percorrenza e i mezzi consentiti e consigliati:

Percorso interni alla Riserva naturale Monte Rufeno:

Sentiero escursionistico “la fonte” lunghezza Km. 3 paletti testa rosa

Sentiero escursionistico “La Scialimata” lunghezza Km 9 paletti testa bianca

Sentiero escursionistico “Monte Rufeno” lunghezza 3,5 Km paletti testa gialla

Sentiero escursionistico “Acquachiara” lunghezza 9,5 Km paletti testa azzurra

Sentiero natura “Il Felceto” lunghezza 1,6 Km paletti testa arancione

Sentiero natura “del Fiore” lunghezza 2,5 Km paletti testa bianca

Sentiero ciclabile “Coppi” lunghezza 20 Km paletti testa rossa

Sentiero ciclabile “Bartali” lunghezza 14 Km paletti testa verde

Sentiero ciclabile “Girardengo” lunghezza 10 Km paletti testa bianca

..... Per quanto concerne Acquapendente si possono aggiungere i sentieri indicati nel sito Acquapendente online.

Art. 8 Marchio e dominio internet

L’ecomuseo è caratterizzato dal seguente marchio: descrizione

Il marchio dell’Ecomuseo³ sarà sottoposto alla procedura di riconoscimento regionale.

L’ecomuseo sarà caratterizzato da un sito internet ufficiale nel quale verranno pubblicati gli atti amministrativi e da un indirizzo istituzionale di posta elettronica per i rapporti con la cittadinanza.

Art. 9 Caratteristiche specifiche e progetto ambientale

L’ecomuseo adotta le finalità indicate dalla legge regionale e le sviluppa tenendo conto delle caratteristiche specifiche del territorio. In particolare il progetto ambientale è volto a coniugare i valori della tradizione storica

³ Si può pensare a un concorso di idee coinvolgendo il mondo della scuola.

popolare e delle pratiche di lavoro con il patrimonio naturalistico della Riserva naturale Monte Rufeno fortemente collegato con la civiltà contadina, attesa la presenza al suo interno di un assetto insediativo che costituisce traccia evidente del sistema della mezzadria.

La valorizzazione identitaria della Riserva Naturale e della civiltà contadina costituisce una delle finalità specifiche dell'istituzione dell'Ecomuseo, tenendo conto delle particolarità di un territorio confinante con Toscana e Umbria, regioni dalla forte connotazione mezzadrile. In questo ambito, sarà promossa la collaborazione con Enti locali e associazioni dei Comuni confinanti rientranti in altre regioni.

Nello spirito dell'accordo della convenzione tra i comuni di Acquapendente e Proceno, all'ecomuseo è attribuita una valenza specifica nell'ambito dello sviluppo sostenibile del tessuto economico. In particolare, l'ecomuseo svolgerà la ricerca di ambiti di progressiva collaborazione pubblico/privata nel campo dello sviluppo economico sostenibile, del recupero e del rilancio culturale e sociale locale, della ripresa e rivitalizzazione delle comunità di paese e di frazione, dell'attivazione di forme di partecipazione ai fini della costruzione di un'economia sostenibile, di una crescita occupazionale e di prospettiva futura, soprattutto per le giovani generazioni, di una tutela ambientale e paesaggistica, di un recupero e rivitalizzazione dell'identità culturale del territorio.

Art. 10 Valorizzazione delle tradizioni esistenti e della produzione tipica

L'ecomuseo in accordo con i comitati e associazioni provvederà alla valorizzazione di manifestazioni rispondenti ai valori alla base dell'istituzione del paesaggio e di eventi ricollegabili all'identità del territorio anche con riferimento alla tipicità della produzione agro-alimentare.

Tra queste iniziative che costituiscono un patrimonio culturale immateriale vi sono le seguenti:

PROCENO

PRIMA DOMENICA DOPO IL 17 GENNAIO Festa di S. Antonio

15 giorni dopo Pasqua Festa delle Piane o della Madonna delle Piane, festa di confine tra Toscana e Lazio

Festa di Primavera a Centeno, festa di confine

1 maggio: giro delle macchine intorno al paese con benedizione delle macchine e dei motori

Maggio o settembre: Camminata della Valle tra i torrenti Siele e Stridolone

Fine maggio: Festa di S. Agnese a Gracciano (Montepulciano) olio di devozione e pellegrinaggio nella chiesa di s. Agnese di Montepulciano

Fine luglio: Procenando- Festa delle Cantinelle nelle vie del paese

Agosto: seconda settimana di agosto Sagra dell'aglio rosso di Proceno e della Bruschetta

14 agosto Festa di S. Agnese di Montepulciano con processione religiosa

15 agosto, Ferragosto, pranzo al torrente Stridolone, in declino

Seconda settimana di novembre sagra della polenta e bujone

ACQUAPENDENTE

17 gennaio: festa di S. Antonio Abate, sfilata e benedizione degli animali domestici

Ultime due domeniche di carnevale e martedì grasso: sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati

Domenica successiva alla Pasqua: Fiera dei Campanelli, antica fiera mercato di merci e bestiame esistente dalla fine del XIX secolo

Terza domenica di maggio: Festa dei Pugnaroni, principale festività della comunità aquesiana, con realizzazione ed esposizione di mosaici di fiori e foglie, collegata alla Fiera di mezzo maggio e alla celebrazione della Madonna del Fiore

16 agosto S. Rocco

Terzo fine settimana di agosto: Viaggio nella civiltà Contadina ed artigiana

28 agosto: Festa del patrono, S. Ermete

Fine ottobre: Mostra micologica organizzata in collaborazione con il comune di Allerona (TR)

TORRE ALFINA

17 gennaio: Festa di s. Antonio: benedizione degli animali a cui si accompagna la distribuzione, per ciascuna famiglia, di vino, pane, fave e un biscotto di S. Antonio, ciambelle con l'anice. Le fave secche, dell'anno precedente, vengono messe a bagno il giorno prima e poi cotte tutta la notte; solo al mattino ne vengono date un po' a ciascuna famiglia, in una ciotola che ognuno porta da casa, con l'aggiunta di olio; anche il vino viene donato in bottiglie personali. Queste antiche e non desuete tradizioni rappresentano il mutuo soccorso tra i membri della comunità torrese.

20 maggio: Festa del patrono, S. Bernardino da Siena: festa religiosa con infiorata e processione

Ultima settimana di luglio: torre Alfina Blues Festival, Festival di musica con ospiti internazionali

12-20 agosto: Sagra della pappardella al cinghiale

Prima domenica di settembre: Festa della Madonna del Santo Amore: festa religiosa, tradizionalmente collocata alla fine dell'estate

TREVINANO

Prima domenica dopo il 17 gennaio: Festa di S. Antonio

Terza domenica dopo Pasqua: Festa della Madonna della Quercia

1 maggio: Monte Rufeno Marathon, Trekking e Nordic Walking

Dal primo venerdì di agosto e fino al lunedì successivo: Sagra della Rosticciana

10 agosto: Festa di San Lorenzo, patrono di Trevinano

Terza settimana di settembre: Scarpinata di Monte Rufeno manifestazione nazionale di trekking

La valorizzazione di queste iniziative, che manterranno la loro autonomia organizzativa, avverrà con l'illustrazione del programma sul sito internet e con l'inserimento nelle iniziative nell'ambito del programma culturale.

Art. 11 Nuove iniziative di promozione e attività scientifica

Oltre alla valorizzazione delle iniziative esistenti, l'Ecomuseo intende promuovere anche in collaborazione con altri soggetti iniziative annuali volte a far conoscere l'attività svolta e favorire la partecipazione della popolazione. Tra queste la giornata dell'ecomuseo dedicata al mondo della scuola e la giornata della Riserva Naturale.

L'ecomuseo intende inoltre promuovere ogni iniziativa scientifica, e quindi progetti di ricerca, anche attraverso la partecipazione a bandi regionali, nazionali e internazionali, convegni, presentazione di libri, collegata alla dimensione storica del territorio anche in riferimento a problematiche attuali come lo spopolamento e lo sviluppo sostenibile.

Art. 12 Comitato tecnico-scientifico

E' istituito un comitato composto da N. () referenti scientifici che avrà la funzione di valutare ogni iniziativa scientifica proposta nell'ambito dell'Ecomuseo e delineare il programma scientifico.

I membri del comitato saranno nominati tra esperti delle materie attinenti all'attività dell'Ecomuseo in materia di associazionismo. Al Forum delle associazioni e al competente Ufficio scolastico spetta di diritto la nomina di un rappresentante

Il comitato si riunirà almeno una volta all'anno, nonché quando sarà richiesto dalla Conferenza dei Sindaci. L'attività degli esperti sarà normalmente svolta a titolo gratuito.

Nell'ambito del Comitato tecnico-scientifico il Direttore della Riserva Naturale Monte Rufeno assolverà il compito di Coordinatore con funzioni di raccordo tra le amministrazioni e il forum delle associazioni e di rappresentanza dell'Ecomuseo presso le istituzioni. E' di competenza del coordinatore la redazione del programma annuale e pluriennale delle attività dell'ecomuseo, nonché l'adesione dell'Ecomuseo ad altre reti associative.

Art.13 GESTIONE amministrativa

La gestione dell'ecomuseo è attribuita alla Conferenza dei Sindaci che potranno avvalersi di loro delegati

Art. 14 L'assemblea

L'assemblea è composta di diritto: a) dai Sindaci; b) dal direttore della Riserva Naturale; c) da due rappresentanti del Forum delle associazioni ; d) da due rappresentanti del Comitato tecnico-scientifico di cui uno competente per i rapporti con gli Uffici scolastici;; f) i direttori dei musei presenti nel territorio; un rappresentante del Teatro Boni di Acquapendente; g) il responsabile delle rete delle imprese Porta Francigena

L'assemblea delibera sulla richiesta di ammissione di nuovi soci, sia in forma individuale sia collettiva, e delibera sulle decadenze. Spetta all'assemblea annualmente valutare la relazione presentata dalla Conferenza dei Sindaci e il bilancio finanziario.

Art. 15 A livello economico l'Ecomuseo potrà avvalersi delle seguenti risorse:

- a) Stanziamenti di bilancio dei Comuni;
- b) Contributi pubblici;
- c) Sponsorizzazioni

d) Contributi di privati a livello individuale e associativo.

Art. 16 Norme finali

Il presente regolamento entrerà in vigore con l'esecutività della deliberazione di approvazione

Art. 17 Per quanto non espressamente previsto, trovano applicazioni le norme del Codice civile, della legge regionale e delle norme di legge applicabili